

tutta l'Italiana, se ne potrebbe sperare una onorata vittoria; perchè si vede chiaramente nelle antiche e moderne istorie, che chi ha confidato troppo nel numero e quantità degli eserciti, e non nella qualità, è capitato sempre male. E se chi ha più danari, più stato, e più gente, dovesse esser sempre più grande degli altri, non si sarebbero mai vedute tante mutazioni al mondo quante si son vedute, mentre in ogni tempo sempre si è trovato qualche principe, o re più grande di tutti gli altri, il quale è stato estinto poi da altri di molto minor forza, ma di maggior unità; e ne son tanti e così chiari gli esempj, che io non tedierò vostra serenità in dirli, e mi contenterò di questo solo della casa Ottomana, che in termine di dugento, o poco più anni, di capo di parte, con la virtù de' suoi, è fatta ora padrona di quasi due parti del mondo.

Questa milizia stima la grandezza del Gran-Signore come propria; e sebbene la maggior parte sieno cristiani rinnegati, fanno però professione di esser maggiori nemici de' cristiani che gli altri, ed hanno tutti fermissima opinione che combattendo con un cristiano e morendo vadano dritti nel paradiso. Non resta però che i cristiani non siano grandemente temuti, e nelle loro orazioni che fanno, così il dì come la notte, sempre i loro *ulemà* con infinita umiltà e devozione pregano Dio che i cristiani non siano mai vincitori, al che tutti che si ritrovano presenti rispondono con la medesima umiltà e devozione *amin, amin*, che vuol dire così sia, così sia.

Il pagar la sua gente d' un medesimo modo così in tempo di pace, come di guerra, saria forse errore, vedendo che gli uomini non avendo maggior stipendio in tempo di guerra, mal volentieri si accomoderiano